

<https://www.bergamonews.it/2022/01/01/chi-non-conosce-barbanera-e-il-suo-almanacco-ma-sapete-che-e-bionda/485345/>



Chiami **Barbanera** e ti aspetti in risposta una voce tenorile. Sorpresa: ti dà il benvenuto una donna: **Maria Pia Fanciulli**, bionda e salda capitana al timone di storiche testate che salutano ogni Capodanno, tenendo poi compagnia per 12 mesi. Marchio di fabbrica del suo Almanacco e del "gemello" Calendario – sempre sotto il segno di "Barbanera" – è la letizia con cui si presentano ai lettori, curiosi ogni volta di scrutare il nuovo futuro. Le due testate si impongono di dispensare serenità: inutile precisare che c'è un bisogno accresciuto in questi ultimi due anni, ammorbatati dal covid. Le frecce segnaletiche indicano rotte di consapevolezza, sostenibilità, armonia tra Cielo e Terra e tra gli uomini e le cose. Ognuno ci trova l'appezzamento per i propri interessi.

### **"Barbanera", come preferisce che lo chiamiamo: almanacco, calendario, lunario?**

Decisamente almanacco, che è il nostro storico brand. Fa stato la data di nascita, che risale al 1762: una invenzione e una sfida che attraversa 4 secoli. Da questa gemmazione, che continua, è nato il Calendario di Barbanera – 12 pagine per i mesi dell'anno più 4 pagine di contenuti a 360 gradi – che viaggia sui 3 milioni di copie e che arriva in tutta Italia ma anche all'estero, portando un po' di aria di casa tra le famiglie degli emigranti. L'almanacco, ricco di 200 pagine, ha una sua fisionomia, fatta di storia, tradizioni, esperienza, consigli e date per gli agricoltori, cicli lunari e previsioni meteo, ma anche dei temi che scandiscono il presente, privilegiando la filigrana della positività. È legato a una lettura intima, personale, affettiva. Passa di mano in mano, di generazione in generazione, da 259 anni in qua.

**Un luogo di identità familiare e culturale e una voce di italianità, prima ancora che facesse l'unità d'Italia...**

Sì, ha contribuito a far conoscere uomini e storie delle città italiane già prima che si arrivasse nel 1861 all'unità del Paese, quando "Barbanera" aveva già 99 anni. È nato nel cuore dell'Umbria, a Foligno, città di importanti traffici commerciali e fiere con venditori da ogni parte, anche d'Europa, ma ha allargato presto lo sguardo all'"altrove" che si andava delineando. A pochi anni dalla prima edizione, il lunario – che era un foglio unico da appendere nelle case e nelle cantine – ha cominciato a girare per l'Italia: sdoppiandosi in calendario e in almanacco che camminano ancora in parallelo. Dalla civiltà contadina siamo arrivati a quella postindustriale, ma manteniamo profonde radici nella terra, nell'agroalimentare.



### Guardando il passato e scrutando il futuro

**Quali gli ingredienti principali e come interpretate i cambiamenti che il XXI secolo impongono a colpi di accelerazione?**

"Barbanera" si è sempre impastato nella quotidianità, pronto a intercettare i segnali e i fermenti del futuro. Un riuscito cammino di bilanciamento tra gli insegnamenti della

---

storia, quindi l'esperienza che si fa memoria e si apre al nuovo. Abbiamo accumulato un archivio vastissimo di oltre 50 mila documenti, che sono uno specchio dei mutamenti e dell'evoluzione. Chi volesse andare a leggere o consultare le edizioni dell'Ottocento, ci troverebbe un laboratorio della lingua italiana, con pochissime differenze rispetto alla lingua attuale. Un italiano semplice, essenziale, che arrivava a chi allora parlava solo i vari dialetti. Per certi aspetti, quello che ha fatto nel Novecento Alberto Manzi con la TV ("Non è mai troppo tardi", 1960-68). Calendario e Almanacco sono edizioni con la filosofia del "buon vivere".

### **Almanacco per un pubblico che cerca quel qualcosa in più, spalmato in duecento pagine e Calendario di taglio popolare...**

Il Calendario è un amico di giornata familiare nelle cucine, tutti vi trovano qualche motivo di lettura e di curiosità, ma anche di praticità spicciola, per esempio la ricetta che si accompagna al proverbio del giorno, effemeridi, meteo, eventi astronomici, date e curiosità d'ogni genere. L'Almanacco è una presenza dal gusto lungo, che molti tengono anche sul comodino. Le due testate hanno in comune l'obiettivo di favorire un rapporto con il tempo che abbiamo completamente perduto. Non guardiamo più il cielo, né il sorgere o il tramontare del sole, della luna, abbiamo perso il respiro delle stagioni.

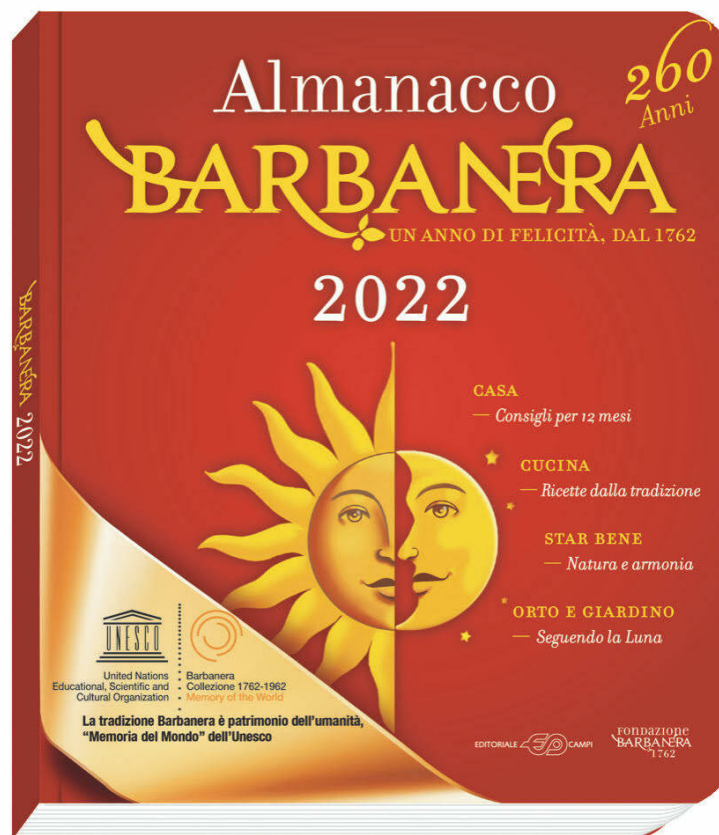
### **"Seguir la natura per vivere felici"**

#### **Un ambientalista ante litteram, questo, "Barbanera".**

Carta canta, recita un proverbio. Già a nella prima metà dell'Ottocento scriveva: "Seguir la natura e i prodotti suoi, questo è il segreto per vivere felici lunghi anni, lontani dai rumori e dagli affanni". Questi rumori davano già l'idea della meccanizzazione in arrivo. Altra citazione, questa del 1849: "Se noi diciam che ingrata la terra si dimostra, è falso, ché la colpa è veramente nostra. Non ci curiam di porre assiduo impegno, ed arte nel coltivarla, ed essa i doni non comparte". Equivale a dire che se noi maltrattiamo la Terra, saremo ripagati che stiamo conoscendo ora, con scatenamenti di violenza distruttiva ovunque sul pianeta.

#### **Lei è la prima donna con i capelli biondi al posto della barba nera. Come si sente in questi panni?**

In una tradizione lontana e consolidata, la saggezza era al maschile; la transizione nelle mani di una donna reca l'impronta di una sensibilità accentuata verso alcune tematiche ambientali, ecologiche, climatiche. È un cambiamento di volto con i suoi intrinseci valori. La forma è anche sostanza. D'altra parte, se "*Barbanera*" non si fosse intrecciato con la contemporaneità, il suo racconto sarebbe finito già molto tempo fa; e invece è ben presente, determinato a cogliere il meglio che viene dalla sua lunghissima storia, coniugandola nell'oggi e lanciandola nell'avvenire.



## Presente, avvenire e parole chiave del 2022

### Quali saranno le parole chiave del 2022?

Accanto ad una costante imperativa che è la sostenibilità, ne abbiamo un'altra di nome solidarietà, con un invito a fare ognuno la propria possibile parte. Ci troviamo in un mondo sempre più aperto in cui l'incontro tra persone, popoli, culture è fondamentale.

**Oggi si rimpiange la normalità perduta, ma basta rileggere le cronache del passato per accorgersi di quanto ci lamentassimo. Perché la felicità ha in genere lo sguardo rivolto al passato?**

Perché quella vissuta è una felicità interiorizzata e può ancora alimentarci in un'epoca avara. La felicità futura è un grande punto interrogativo con tutte le vorticose trasformazioni in corso o annunciate, dove a dominare è il "qui e ora". In questo eterno, ineludibile presente non scorgiamo certezze, perché tutto si muove a ritmi pazzeschi e la

---

felicità vissuta è il porto sospirato per avere qualche certezza non remota. Ed è anche un porto sicuro alla nostra faticosa navigazione.

### **Un oroscopo che si basa sullo stato interiore**

**Fine anno porta immancabilmente l'affollata ribalta di indovini, maghi, astrologi, cartomanti, veggenti, con puntuale colata lavica di oroscopi e simili, una rubrica che è presente anche in "Barbanera"...**

Sì, facciamo anche gli oroscopi, perché costituiscono un elemento di forte tradizione e lasciarla sarebbe come abbandonare questa cultura tramandataci dal passato. Le prime previsioni di "Barbanera" – e siamo nel 1762 – avvenivano in un secolo in cui astronomia e astrologia vivevano abbastanza insieme. Lì, dall'osservazione dei pianeti e della luna nascevano le previsioni meteo, sui raccolti, sui destini dei sovrani. Si scrutava il futuro tenendo d'occhio il cielo. Poi, però, negli ultimi anni "Barbanera" nell'Almanacco fa l'oroscopo tenendo conto dei comportamenti dell'individuo in rapporto all'ambiente. L'oroscopo ha assunto un carattere più narrativo. Quest'anno, ancora di più, abbiamo inserito un oroscopo riflessivo: più che sulla previsione, cerchiamo di legare i segni zodiacali a uno stato interiore. E più che puntare su possibili eventi si va sugli stati d'animo, emotivi e mentali, sulla relazione tra persone, sull'atteggiamento, sull'energia. Si tratta di piccoli suggerimenti, indicazioni di quello che gli astri ci dicono.

### **Qual è l'auspicio più grande che si sente di anticipare per il 2022?**

Che ognuno di noi faccia un pensierino per il nuovo anno in cui sia consapevole del ruolo che ha nel contribuire al benessere, all'armonia collettiva. Consapevolezza di esserci e responsabilità nell'impegnarci al meglio, singolarmente, per stare bene tutti insieme. Sforziamoci di capire che non siamo soli e che i nostri comportamenti contribuiscono all'obiettivo del bene comune.

© Riproduzione riservata